

Pregevoli nell' interno son alcuni camini, e ben per tutte le notate particolarità, ed altre da noi ommesse, meriterebbe venisse redento dai guasti, chè molto sofferse dagli uomini e dai secoli.

XIV. PALAZZO NANI-MOCENIGO (*San Trovaso*). Appartiene ai primordi del secolo XIV, così mostrandolo lo stile archi-acuto. Dopo il 1501, cioè dopo la morte del doge Agostino Barbarigo (essendo i Barbarigo i prisci signori del palazzo, come anche lo prova lo stemma in marmo inserito negli spazi intermedi della facciata del primo ordine, ripetuto nelle cisterne), soggiacque l' edificio a non poche mutazioni. Cangiossi allora la forma del poggiuolo nel prospetto, altra volta simile a quelli respicienti l' interno, e simile ai poggiuoli del palazzo ducale. Alla quale mutazione avrà voluto alludere lo storico della Venezia coll' asserire che questo palazzo fu rifatto sul modello del Sansovino. E ben del secolo XVI è il poggiuolo dell' ordine superiore, ma quello dell' ordine inferiore accenna un' epoca più recente, forse quella d' un nuovo ristauro. Alcune pitture abbellano internamente questo palazzo, opere di *Sebastiano Santi*, di *Tranquillo Orsi* e di altri; ed a ricordo d' insigne galleria altre volte qui raccolta, veggonsi ancora cammei pregiatissimi, e, sul soffitto dell' atrio e degli ammezzati, plastiche pregiate di *Alessandro Vittoria*.

XV. PALAZZO BEMBO (*San Salvatore, sulla riva del carbon*). Lo stile del prospetto di questo edificio del medio evo ci fa pensare alla scuola del Calendario, e allo splendido prototipo dell' architettura del palazzo ducale co' suoi archi acuti, colle colonne e coi capitelli operosi, e col complessivo carattere della fabbrica. Molte sono le mutazioni a cui l' antico prospetto soggiacque, se vi si scorgono l' epoca dei vari restauri, e lo stile lombardesco ravvisasi nelle lastre di marmo poste, a così dire, a disegno intermedie alle due finestre isolate in ciascun lato delle decorazioni, nel piano secondo. Ma nell' interno cercherebbesi invano la vergine e primitiva architettura, manomessa per mille guise in epoche diverse.

XVI. PALAZZO PRIULI, ora proprietà di diversi (*San Severo, in campo*). Rimonta questa fabbrica alla seconda metà del secolo XIII,